

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (vigiliare)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00 (escluso il sabato); **8.30; 10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali **8.00-9.00; 10.00-12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

NOVEMBRE 2009

Cari parrocchiani...

La celebrazione comunitaria della Penitenza (me 14 ottobre) e la Solenne esposizione annuale del Ss. Sacramento (gio 15, ve 16, sa 17 ottobre) sono stati momenti singolari di preghiera che hanno introdotto la Messa di inizio dell'anno pastorale parrocchiale, celebrata nella solennità della Dedicazione del nostro Duomo, domenica 18 ottobre, anniversario della dedicazione dell'altare della Basilica di San Babila, celebrata il 17 ottobre 1999 dal Cardinale Carlo Maria Martini.

Ho voluto ricordare questi eventi perché sono un esplicito richiamo alla Chiesa locale di cui la nostra parrocchia è parte viva. E anche perché il cammino che la nostra comunità parrocchiale intende compiere nel 2009/2010 è improntato sul percorso pastorale offertoci dall'Arcivescovo *La Chiesa di Antiochia 'regola pastorale' della Chiesa di Milano. Un anno di 'riposo in Dio'*.

Mi piace dare qualche spiegazione dell'espressione 'riposo in Dio' servendomi dei suggerimenti dell'Arcivescovo stesso. La lettura, infatti, del volumetto

sopra indicato ci porta a considerare il 'riposo in Dio' non come una semplice sosta per riprendere le forze, con l'assenza di ogni attività, piuttosto come un'occasione per un ritorno alle sorgenti della comunità apostolica, che ci insegna a vivere la nostra fede nell'essenzialità evangelica, liberandoci da strutture e sovrastrutture che spesso diventano freno e ostacolo anche all'esercizio della carità cristiana. L'Arcivescovo ci invita alla 'sobrietà pastorale' che si fonda sulla preghiera, sui Sacramenti e sull'Eucaristia. Preghiera che, secondo l'insegnamento di Gesù nel 'Padre nostro', ci aiuta a entrare noi stessi e a far entrare gli altri nel provvido disegno d'amore che Dio ha tracciato per ciascun uomo. Sacramenti che registrano la presenza dinamica di Gesù Cristo che, fedele alle promesse, rimane con noi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Eucaristia – definita da Papa Paolo VI 'presenza reale per eccellenza' di Gesù Cristo (*Mysterium fidei*) – che, celebrata dalla comunità dei fedeli, edifica i fedeli stessi come Chiesa. Il nostro cammino di quest'anno, poi, riceve uno speciale accento dall'anno sacerdotale indetto da Benedetto XVI: una vera opportunità per riflettere

sul dono, la bellezza e la necessità dell'esercizio del sacerdozio ministeriale nella Chiesa e, di conseguenza, per impetrare da Dio con insistenza numerose vocazioni sacerdotali, confortando i sacerdoti che esercitano il ministero tra noi con manifestazioni di amicizia ed espressioni di familiarità. L'anno sacerdotale, inoltre, è occasione perché ciascuno di noi possa riflettere sul sacerdozio comune e sulla dignità di figliolanza divina conferita in forza del Battesimo. Un'occasione che richiama alla respon-

sabilità di essere 'pietre vive' nella comunità ecclesiale.

Verrei concludere invitando i parrocchiani a considerare quest'anno pastorale come un pressante invito a vivere la propria vocazione all'insegna della missionarietà: un invito, cioè, a testimoniare nella vita quotidiana la verità del Vangelo e l'amore che Dio per primo porta nei nostri confronti.

'in fractione panis'

Il vostro parroco don Alessandro

Documenti ed eventi: per "vivere" la Chiesa

La parola del Papa

Nell'incontro con i Vescovi di recente nomina, organizzato dalla Congregazione per i Vescovi in collaborazione con quella per le Chiese Orientali, Benedetto XVI ha ricordato che *i problemi quotidiani non devono togliere tempo alla preghiera e che i Vescovi sono i primi responsabili dell'identità dei preti.*

Testo ne L'Osservatore Romano del 21-22 settembre 2009

Videomessaggio del Pontefice per il ritiro sacerdotale internazionale sul tema "La gioia del sacerdote consacrato per la salvezza del mondo". Afferma il Papa: "In questo Anno sacerdotale siamo tutti chiamati a esplorare e a riscoprire la grandezza del sacramento che ci ha configurati per sempre a Cristo Sommo Sacerdote e che ci ha tutti consacrati nella verità" (Gv 17,19); "Niente rimpiazzerà mai il ministero dei sacerdoti nella vita della Chiesa".

Testo francese e italiano
ne L'Osservatore Romano del 30 settembre 2009

Viaggio apostolico di Benedetto XVI nella Repubblica Ceca (26-28 settembre). L'Osservatore Romano lo ha così sintetizzato: "Un percorso nel cuore dell'Europa per rivolgersi idealmente a tutto il continente e al mondo"; il Papa ha scelto come motto per questa visita: "L'amore di Cristo è la nostra forza"; il card. Vlk, al vertice della Chiesa ceca dal 1991, ha affermato "Sarà una scossa salutare per la nostra società ultra-secolarizzata"; il quotidiano Avvenire ha pubblicato una "fotografia" della Chiesa ceca alla vigilia di questo viaggio ed un'intervista al card. Vlk, nella quale il presule mette in evidenza che "La Chiesa è stata protagonista delle battaglie di libertà, ma molti poi hanno dimenticato la trasformazione dei cuori".

Noi, come sempre, seguiamo le tappe principali del viaggio nel ricordo del Papa stesso durante l'udienza generale del 30 settembre. A Praga, prima tappa al Bambino Gesù, noto come "Bambino di Praga", dinanzi al quale ha pregato per tutti i bambini, per i

genitori, per il futuro della famiglia. Nel Castello di Praga, alle Autorità politiche e civili ed al Corpo diplomatico, Benedetto XVI ha ricordato il "legame indissolubile che sempre deve esistere tra libertà e verità". Non bisogna aver paura della verità, perché essa è amica dell'uomo e della sua libertà... "Nella Cattedrale di Praga, durante la celebrazione dei Vespri con sacerdoti, religiosi, seminaristi e laici impegnati, il Papa ha incoraggiato tutti ad "attingere energie sempre nuove dal Signore risorto, per poter "essere lievito evangelico nella società e impegnarsi... in attività caritative, educative e scolastiche".

Nelle celebrazioni eucaristiche a Brno, capoluogo della Moravia, e a Starà Boleslav, luogo del martirio di San Venceslao, Patrono principale della Nazione, Benedetto XVI ha esteso a tutto il Popolo di Dio il messaggio di speranza, fondato sulla fede in Cristo. Altri due gli incontri importanti: quello ecumenico, nell'Arcivescovado di Praga, con la partecipazione dei rappresentanti delle diverse comunità cristiane della Repubblica Ceca e della Comunità ebraica; "Lo sforzo di progredire verso un'unità sempre più piena e visibile tra noi, credenti in Cristo, rende più forte ed efficace il comune impegno per la riscoperta delle radici cristiane dell'Europa".

Questo aspetto è emerso anche nell'altro incontro, quello con i Rettori delle Università, i rappresentanti dei docenti e degli studenti ed altre personalità di rilievo in ambito culturale. "L'università degli studi è ambiente vitale per la società, garanzia di libertà e di sviluppo, come dimostra il fatto che proprio dai circoli universitari prese le mosse a Praga la cosiddetta "Rivoluzione di velluto".

"...questo viaggio, termina il Papa, mi ha dato di incontrare un popolo e una Chiesa dalle profonde radici storiche e religiose".

Avvenire del 25 settembre; L'Osservatore Romano del 26, 27, 28-29, 30 settembre, 1° ottobre 2009

Il 10 ottobre, in occasione della preghiera del rosario con gli universitari, sempre nell'ambito del Sinodo, il Pontefice ha detto "Sappiate creare ponti di collaborazione scientifica e culturale tra i diversi atenei, soprattutto con quelli africani".

L'Osservatore Romano del 12 - 13 ottobre 2009

Benedetto XVI ha incontrato il presidente del diparti-

mento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca (in sostanza il ministro degli esteri), Hilarion, in visita a Roma dove ha avuto colloqui con altre personalità ecclesiastiche ed ha visitato la comunità di sant'Egidio. Non vi sono comunicati ufficiali dell'incontro: si può supporre che si sia parlato delle *relazioni bilaterali tra Roma e Mosca* e del prossimo incontro della commissione interortodossa, incaricata di preparare l'agenda del *Sinodo Panortodosso* in programma nel 2010, che avrebbe notevole importanza per la prosecuzione del dialogo ecumenico.

Avenire del 19 settembre 2009

Messaggio del Pontefice al direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione 2009 (16 ottobre), sul tema: "Raggiungere la sicurezza alimentare in tempo di crisi". Benedetto XVI ricorda che i beni della creazione sono limitati per loro natura, richiedono pertanto *atteggiamenti responsabili*, solidarietà, fraternità, cooperazione. Il dramma della fame potrà essere sconfitto solo "eliminando le cause strutturali che le provocano e promuovendo lo sviluppo agricolo dei Paesi più poveri mediante investimenti in infrastrutture rurali, in sistemi di irrigazione, in trasporti, in organizzazione dei mercati, in formazione e diffusione di tecniche agricole appropriate, capaci cioè di utilizzare al meglio le risorse umane, naturali e socio-economiche maggiormente accessibili a livello locale" (Caritas in veritate, n. 27).

Testo in Avenire e L'Osservatore Romano del 17 ottobre 2009

Il sinodo dei Vescovi per l'Africa

Dal 4 al 25 ottobre 2009 i 244 padri sinodali sono impegnati per questo grande evento, che ha già fatto parlare molto di sé. Ricordiamo:

Buongiorno Africa - Le attese per il Sinodo di Guillaume Kipoy-Pombo, in *Popoli e Missione*, settembre - ottobre 2009, pag. 29-36. È un'analisi delle aspettative del continente nei confronti del prossimo Sinodo;

2° Sinodo africano-Umità e profezia a cura di Franco Moretti, in *Nigrizia*, ottobre 2009, pag. 35 - 56. Storia, commenti, aspettative del Sinodo;

Un Sinodo per l'Africa di Valentino Savoldi, ne *Il Cenacolo*, ottobre 2009, pag. 34 - 43; Riflessioni sul senso di questo secondo Sinodo per l'Africa;

Copertina - Articoli vari ne *Il Segno*, ottobre 2009, pag. 20-27.

Di seguito intendiamo segnalare gli argomenti principali trattati al Sinodo.

Interventi di Benedetto XVI: omelia durante la celebrazione in S. Pietro: "la vocazione della Chiesa... è quella di essere profezia e fermento di riconciliazione tra i vari gruppi etnici, linguistici e anche religiosi, all'interno delle singole nazioni e in tutto il continente"; *meditazione iniziale*, commentando l'inno "Nunc sancte nobis Spiritus": il cristianesimo non è una filosofia, una teologia, ma un modo di vivere, *unità di*

ragione e carità".

Relazione del segretario generale del Sinodo, sei parti: I) significato della visita apostolica in Africa; II) alcuni dati statistici; III) indizione della seconda Assemblea speciale per l'Africa; IV) preparazione della seconda Assemblea speciale per l'Africa; V) osservazione d'indole metodologica; VI) conclusione.

Relazione dell'arcivescovo di Cape Coast (Ghana): "Spiritualità di riconciliazione per il continente delle opportunità".

Relazioni sui rapporti dei vari continenti con l'Africa da parte di diversi arcivescovi e *relazione sull'"Ecclesia in Africa"*, frutto del primo Sinodo continentale (arcivescovo di Kinshasa, Repubblica Democratica del Congo).

Messaggio del capitolo dei comboniani: Per un'Africa di pace.

Intervento di Rudolf Adada, invitato speciale, già rappresentante speciale della missione congiunta delle Nazioni Unite e dell'Unione Africana nel Darfur (Sudan) *sulla tragedia del Darfur*.

Intervento di Jacques Diouf, direttore generale della Fao "Cattolici e musulmani uniti nella lotta contro la fame".

La "Relatio post disceptationem" del card. Turkson, relatore generale: "La missione della Chiesa famiglia di Dio in Africa".

Con la relativo post disceptationem si è conclusa la prima parte dei lavori del sinodo. Il 14 ottobre è iniziato il confronto nei circoli minori che, nel corso di due giorni di riunioni, hanno passato al vaglio tutte le tematiche proposte dai padri sinodali, da cui risultano *le luci e le ombre del continente africano*.

Il 17 ottobre è stato presentato ai padri sinodali il *Messaggio finale (Nuntius)*, nel suo testo provvisorio che è composto di una quarantina di punti e termina con l'appello "Africa, alzati, è ora di cambiare!".

È stato anche presentato il libro "Un Papa che non muore" di Svidercoschi. Nel prossimo informatore si terminerà questo *excursus*.

L'Osservatore Romano del 5-6, 7, 8, 9, 10, 11, 12-13, 14, 15, 16, 17, 18 ottobre 2009

Ecumenismo e dialogo interreligioso

Il 17 gennaio 2010 cattolici ed ebrei italiani torneranno a celebrare insieme la *Giornata di riflessione ebraico-cristiana*, che avrà per tema il quarto comandamento secondo la numerazione ebraica: *Ricordati del giorno di Sabato per santificarlo*".

Avenire del 23 settembre 2009

La "Cattedra del Dialogo" sarà dedicata al tema "Dialogo: perché?" ed è promossa dal Servizio Ecumenico e Dialogo della Diocesi di Milano, in collaborazione con Centro culturale protestante, Comunità di Sant'Egidio, Fondazione culturale San Fedele, Jesus, Telenova. Gli appuntamenti sono quattro, al Centro culturale San Fedele a Milano e inizieranno il 7 ottobre 2009.

Avenire del 4 ottobre 2009

Intervento della Santa Sede al Consiglio dei diritti dell'uomo sulla libertà religiosa a Ginevra: "Il rispetto della libertà di religione è l'unica risposta alla discriminazione religiosa".

L'Osservatore Romano del 10 ottobre 2009

Mons. Padovese, vicario apostolico dell'Anatolia, partecipando all'Assemblea ecclesiale di Venezia, ha parlato di un *cammino in salita per l'autentica libertà religiosa in Turchia*, tra l'altro per l'impossibilità di formare sacerdoti. Si va quindi verso una lenta, progressiva estinzione dei cristiani.

Avvenire del 13 ottobre 2009

A Cordoba (Spagna) l'incontro tra cattolici e World Council of Churches (il Gruppo misto di lavoro fu creato nel 1965) fino al 19 ottobre 2009. Si stanno elaborando *due studi: sull'accogliimento dei dialoghi ecumenici e sulle radici spirituali dell'ecumenismo*. Ma si tratta anche della partecipazione delle nuove generazioni al movimento ecumenico e delle migrazioni.

L'Osservatore Romano del 15 ottobre 2009

Dal 26 ottobre, per una settimana, a Pafos, nell'isola di Cipro, i lavori della *Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa* per studiare in modo più approfondito la *questione del ruolo del vescovo di Roma nella comunione della Chiesa nel primo millennio*. Si riparte dalla conclusione del *Documento di Ravenna* (13 ottobre 2007). I partecipanti devono in sostanza rispondere a due domande: *qual è la funzione specifica del vescovo della "prima sede" in un'ecclesiologia di koinonia, in riferimento alla conciliarità e all'autorità e in che modo l'insegnamento sul primato universale dei concili Vaticano I e II può essere compreso e vissuto alla luce della pratica ecclesiale del primo millennio*.

L'Osservatore Romano del 17 e Avvenire del 16 ottobre 2009

Messaggio del Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso agli indù in occasione della festa delle luci. Argomento: *la necessità di lavorare insieme per lo sviluppo integrale dell'uomo*. Necessario quindi collaborare per la protezione della vita umana e il rispetto della dignità e dei diritti fondamentali della persona; riconoscimento della libertà di ciascuno, quindi libertà di coscienza, di pensiero e di religione.

Testo ne L'Osservatore Romano del 17 ottobre 2009

Santi e martiri

Una mostra a Roma celebra i *Patroni d'Europa*, che risultano essere ben 121 e comprendono quelli del continente *in toto* (Benedetto da Norcia, Cirillo e Metodio di Tessalonica, Brigida di Svezia, Caterina da Siena, Teresa Benedetta della Croce), nonché quelli dei singoli Paesi. Lungo e istruttivo articolo di Gianfranco Ravasi in

Avvenire del 4 ottobre 2009

Arcidiocesi di Milano-*Don Carlo Gnocchi Beato*.

Opuscolo redatto in occasione della beatificazione del sacerdote lombardo a Milano il 25 ottobre 2009, con ampia bibliografia.

Il 2 ottobre a Milano, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, convegno sul tema *"Amiamo di un amore geloso il nostro tempo"*. Don Carlo Gnocchi e il Novecento. Relazione di uno dei relatori ne

L'Osservatore Romano del 3 ottobre 2009

Beatificazione Don Gnocchi-speciale di

Avvenire del 18 ottobre 2009

Intervista di Avvenire al vescovo di Tombura Yambio, mons. Kussala, che lancia un appello al mondo perché si fermino i *massacri in Sudan*. Nel mese di agosto 2009 nel corso di assalti alle chiese sono state crocifisse 13 persone.

Avvenire del 18 ottobre 2009

Anno sacerdotale

Per l'Anno sacerdotale *mille presbiteri si sono incontrati ad Ars da tutto il mondo*. Durante il ritiro di una Settimana i sacerdoti hanno meditato sul tema *"La gioia di essere preti"*. La riflessione è stata aperta dal cardinale di Vienna, Schonborn, che, tra l'altro, ha ricordato l'importanza del sacramento della riconciliazione e ha invitato i preti ad intensificare la loro presenza.

Avvenire del 2 ottobre 2009

Un migliaio di sacerdoti da tutto il mondo per il ritiro in "casa" del Curato-Brevi flash di Marina Corradi su alcuni dei partecipanti, che esprimono bene lo spirito del raduno.

Avvenire del 30 settembre 2009

La *Commissione presbiterale italiana*, che fa capo alla Cei, si è riunita nei giorni 16 e 17 settembre per riflettere sulla tematica dell'educazione dei sacerdoti.

Avvenire del 23 settembre 2009

Nel ritiro per il clero, il card. Bagnasco ha tracciato un *profilo del prete* e ha detto che *"nella società contemporanea, e in particolar modo nel mondo occidentale, il sacerdote è chiamato a essere "uomo dello spirito" per essere "maestro dello spirito"*.

Avvenire del 14 ottobre 2009

La Chiesa in Europa e nel mondo

"Insieme per l'Europa 2009"; a Loppiano (Firenze) il 19 e 20 settembre 2009 incontro di associazioni e movimenti cattolici che intendono *"costruire un'Italia e un'Europa capaci di unità e umanità, aperte alle sfide della ricomposizione sociale, dell'accoglienza, della pace"*.

L'Osservatore Romano del 23 settembre 2009

Dal 1° al 4 ottobre 2009 a Parigi l'assemblea dei responsabili degli episcopati europei, che si è conclusa con un Messaggio che ribadisce "L'edificazione dell'Europa è un'avventura che davvero vale la pena di vivere".

L'Osservatore Romano del 3, 5-6 ottobre,
Avvenire del 2, 3, 4 ottobre 2009

Convegno del movimento internazionale degli intellettuali cattolici Pax Romana per riflettere sul ruolo dei laici nello sviluppo del continente africano, alla vigilia del Sinodo africano, al quale è stato inviato poi il risultato dello studio.

L'Osservatore Romano del 2 e Avvenire del 1° ottobre 2009

Intervista de L'Osservatore Romano al superiore generale dei comboniani, in occasione del capitolo generale: "L'Africa bussava alle nostre porte per tutti è tempo di aprire".

Testo ne L'Osservatore Romano del 2 ottobre 2009

Dall'8 all'11 ottobre 2009 le Giornate sociali cattoliche per l'Europa, promosse dalla Comece (Commissione episcopati comunità europea) sul tema "Solidarietà, una sfida per l'Europa". Si sono cercate vie concrete per un'autentica solidarietà dell'Europa in vista della costruzione di una civiltà dell'amore, sia nel nostro continente che a servizio della giustizia e della pace nel mondo".

Avvenire dell'11 ottobre 2009

Nel 2012 avrà luogo a Dublino il 50° Congresso eucaristico internazionale (10-17 giugno) sul tema:

"L'Eucaristia: Comunione con Cristo e tra di noi".

L'Osservatore Romano del 23 settembre 2009

La Chiesa in Italia

Il Consiglio episcopale permanente della Cei si è svolto a Roma dal 21 al 24 settembre 2009. Nella relazione del presidente il contributo dei credenti: la persona, il Paese, il servizio al bene comune. Nel comunicato finale: la Chiesa in Italia è "una presenza leale e costruttiva che non può essere coartata né intimidita solo perché compie il proprio dovere".

Testi in Avvenire del 22 e 30 settembre 2009

Eventi e notizie varie

Continuano i commenti alla "Caritas in veritate": "L'uomo rivelato all'uomo" di Giampaolo Crepaldi – L'Osservatore Romano del 2 ottobre 2009

"Niente sentimentalismi nella dottrina sociale" di F.G. Brambilla – L'Osservatore Romano del 1° ottobre 2009

"Una boccata d'ossigeno per il mondo" di Agostino Vallini – L'Osservatore Romano del 16 ottobre 2009

Un'assemblea speciale del Sinodo dei vescovi per il Medio Oriente si terrà dal 4 al 24 ottobre 2010. Lo ha annunciato Benedetto XVI nel corso dell'incontro con i Patriarchi e gli arcivescovi maggiori orientali a Castelgandolfo il 19 settembre.

L'Osservatore Romano del 20 settembre e 4 ottobre 2009

G.S.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

NOVEMBRE 2009

- Do 1** Prima Domenica del mese: ore 16.30 celebrazione comunitaria del Battesimo.
- Lu 2** Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Le Messe seguono l'orario feriale.
- Ma 3** Nell'ottava dei defunti: ore 10.30 Messa a suffragio dei parrocchiani defunti.
- Me 4** Festa liturgica di San Carlo Borromeo.
- Gio 5** Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.
- Ve 6** Nell'ottava dei defunti: ore 10.30 Messa a suffragio dei parroci defunti.
- Do 8** Giornata della carità parrocchiale. Sul sagrato della Basilica sarà allestito un banco di beneficenza con vendita di candele natalizie e composizioni di fiori secchi.
- Lu 9** inizio della benedizione natalizia alle famiglie.
- Do 15** Inizia il tempo di Avvento. È la terza Domenica del mese: alle ore 17.30 celebrazione dei Vespri con la partecipazione del Capitolo di San Babila.
- Lu 30** Ore 21.00: si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- Gio 3/12** Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.

N.B. Le Lodi mattutine sono celebrate tutte le Domeniche e tutti i giorni festivi alle ore 10.30. I Vespri sono celebrati nella terza Domenica del mese alle ore 17.30.

AGGADE ... IN PARROCCHIA

Battesimo

Domenica 4 ottobre: **Carlotta Melzi di Cusano, Clementina Pichler, Federico Salvan.**

Matrimonio

Sabato 10 ottobre: **Luigi Bellezza e Elena Bertani**

Esequie

Giovedì 8 ottobre: **Giovanna Rodella-Ghislanzoni**

Giovedì 15 ottobre: **Aldo Cagnoni**

Sabato 24 ottobre: **Erminio Girogio Maria Viganò**

Lunedì 26 ottobre: **Alessandro Beonio Brocchieri**

Concerto vocale

L'associazione Internazionale *Ladies' Circle* – Milano propone, nella Basilica di San Babila, **giovedì 26 novembre 2009, alle ore 21.00**, il Concerto vocale (canti eseguiti 'a cappella') *Christmas* per la *raccolta di fondi a sostegno delle iniziative che fanno capo al progetto "Donna per la vita"*.

Ci sentiamo tutti invitati a questa speciale manifestazione benefica.

Benedizione natalizia

La visita alle famiglie in occasione del Natale inizierà lunedì 9 novembre e terminerà attorno al 16 dicembre. Incaricati della benedizione natalizia sono: Mons. Alessandro Gandini, Mons. Giuseppe Arosio, Fra Gianni Beltrame Bf.

Corso in preparazione al Matrimonio

Il cammino in preparazione al Matrimonio contempla 4 incontri (giovedì 14/1, 21/1, 28/1, 4/2) alle ore 21.00, la partecipazione alla Messa di Domenica 31/1 ore 11.00 e il ritiro spirituale di sabato 13/2, dalle ore 10.00 alle ore 14.00.

Santuario di Caravaggio

Martedì 13 ottobre 36 nostri parrocchiani, con il parroco, si sono recati in pellegrinaggio al *Santuario di Caravaggio*. Nelle ore pomeridiane (dalle 13.30 alle 18.30) la circostanza ha offerto l'opportunità di una parentesi di preghiera (Messa,

adorazione eucaristica, rosario) i pellegrini, pienamente contenti dell'iniziativa, hanno espresso viva soddisfazione alla Presidente delle Volontarie di San Babila, Margrit Groppelli, anche per la splendida e inappuntabile organizzazione dell'evento religioso.

Santa Maria della Sanità

La chiesa sussidiaria *Santa Maria della Santità* rimane aperta, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.15. Nei **martedì e mercoledì**, inoltre è presente don Mario Baj per il **ministero delle confessioni**.

Adorazione eucaristica

Nell'*Anno sacerdotale* che stiamo vivendo, nell'adorazione eucaristica che segue la Messa delle ore 10.30 del **primo giovedì del mese** pregheremo e mediteremo sul tema del sacerdozio ministeriale e battesimale.

Gestore/Proprietà Teatro San Babila

Per doverosa informazione dei parrocchiani, riporto il testo del comunicato a firma del Consiglio Pastorale e del Consiglio per gli Affari economici per ribadire che il 'caso' Teatro San Babila non rientra nell'ambito della Legge cosiddetta 'salva teatri' dal momento che la Parrocchia intende proseguire l'attività teatrale ma con un diverso gestore:

La Parrocchia di San Babila garantisce la continuità dell'attività teatrale.

A proposito della vicenda gestore/proprietà del Teatro San Babila, che ha sollevato sterili polemiche e pretestuose recriminazioni, anche tramite i media, teniamo a precisare che si tratta di una **normale scadenza di contratto di affitto d'azienda; la Parrocchia intende continuare l'attività teatrale affidandola ad un nuovo gestore.**

Il Consiglio Pastorale

Il Consiglio per gli Affari economici

Scarp de' tenis

L'incaricato Antonio Caliandro Domenica 20 settembre ha venduto sul sagrato della Basilica n. 33 copie del mensile della strada Scarp de' tenis.

«Lettera» di Benedetto XVI per l'Anno Sacerdotale proclamato in occasione del 150° della morte del Curato d'Ars

(segue) Tutti noi sacerdoti dovremmo sentire che ci riguardano personalmente quelle parole che egli metteva in bocca a Cristo: «Incaricherò i miei ministri di annunciare ai peccatori che sono sempre pronto a riceverli, che la mia misericordia è infinita» (24). Dal santo Curato d'Ars noi sacerdoti possiamo imparare non solo un'inesauribile fiducia nel sacramento della Penitenza che ci spinga a rimetterlo al centro delle nostre preoccupazioni pastorali, ma anche il metodo del «dialogo di salvezza» che in esso si deve svolgere. Il Curato d'Ars aveva una maniera diversa di atteggiarsi con i vari penitenti. Chi veniva al suo confessionale attratto da un intimo e umile bisogno del perdono di Dio, trovava in lui l'incoraggiamento ad immergersi nel «torrente della divina misericordia» che trascina via tutto nel suo impeto. E se qualcuno era afflitto al pensiero della propria debolezza e incostanza, timoroso di future ricadute, il Curato gli rivelava il segreto di Dio con un'espressione di toccante bellezza: «Il buon Dio sa tutto. Prima ancora che voi vi confessiate, sa già che peccerete ancora e tuttavia vi perdona. Come è grande l'amore del nostro Dio che si spinge fino a dimenticare volontariamente l'avvenire, pur di perdonarci!» (25). A chi, invece, si accusava in maniera tiepida e quasi indifferente, offriva, attraverso le sue stesse lacrime, la seria e sofferta evidenza di quanto quell'atteggiamento fosse «abominevole»: «Piango perché voi non piangete», (26) diceva. «Se almeno il Signore non fosse così buono! *Ma è così buono!* Bisogna essere barbari a comportarsi così davanti a un Padre così buono!» (27). Faceva nascere il pentimento nel cuore dei tiepidi, costringendoli a vedere, con i propri occhi, la sofferenza di Dio per i peccati quasi «incarnata» nel volto del prete che li confessava. A chi, invece, si presentava già desideroso e capace di una più profonda vita spirituale, spalancava le profondità dell'amore, spiegando l'indicibile bellezza di poter vivere uniti a Dio e alla sua presenza: «tutto sotto gli occhi di Dio, tutto con Dio, tutto per piacere a Dio... Com'è bello!» (28). E insegnava loro a pregare: «Mio Dio, fammi la grazia di amarti tanto quanto è possibile che io t'ami» (29).

Il Curato d'Ars, nel suo tempo, ha saputo trasformare il cuore e la vita di tante persone, perché è riuscito a far loro percepire l'amore misericordioso del Signore. Urge anche nel nostro tempo un simile annuncio e una simile testimonianza della verità dell'Amore: *Deus caritas est* (1 Gv 4,8). Con la Parola e con i Sacramenti del suo Gesù, Giovanni Maria Vianney sapeva edifi-

care il suo popolo, anche se spesso fremeva convinto della sua personale inadeguatezza, al punto da desiderare più volte di sottrarsi alle responsabilità del ministero parrocchiale di cui si sentiva indegno. Tuttavia con esemplare obbedienza restò sempre al suo posto, perché lo divorava la passione apostolica per la salvezza delle anime. Cercava di aderire totalmente alla propria vocazione e missione mediante un'ascesi severa: «La grande sventura per noi parroci – deplorava il santo – è che l'anima si intorpidisce» (30); ed intendeva con questo un pericoloso assuefarsi del pastore allo stato di peccato o di indifferenza in cui vivono tante sue pecorelle. Egli teneva a freno il corpo, con veglie e digiuni, per evitare che opponesse resistenze alla sua anima sacerdotale. E non rifuggiva dal mortificare se stesso a bene delle anime che gli erano affidate e per contribuire all'espiazione dei tanti peccati ascoltati in confessione. Spiegava ad un confratello sacerdote: «Vi dirò qual è la mia ricetta: do ai peccatori una penitenza piccola e il resto lo faccio io al loro posto» (31). Al di là delle concrete penitenze a cui il Curato d'Ars si sottoponeva, resta comunque valido per tutti il nucleo del suo insegnamento: le anime costano il sangue di Gesù e il sacerdote non può dedicarsi alla loro salvezza se rifiuta di partecipare personalmente al «caro prezzo» della redenzione.

Nel mondo di oggi, come nei difficili tempi del Curato d'Ars, occorre che i presbiteri nella loro vita e azione si distinguano per *una forte testimonianza evangelica*. Ha giustamente osservato Paolo VI: «L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni» (32). Perché non nasca un vuoto esistenziale in noi e non sia compromessa l'efficacia del nostro ministero, occorre che ci interroghiamo sempre di nuovo: «Siamo veramente pervasi dalla Parola di Dio? È vero che essa è il nutrimento di cui viviamo, più di quanto lo siano il pane e le cose di questo mondo? La conosciamo davvero? La amiamo? Ci occupiamo interiormente di questa Parola al punto che essa realmente dia un'impronta alla nostra vita e formi il nostro pensiero?» (33).

Come Gesù chiamò i Dodici perché stessero con Lui (cfr Mc 3, 14) e solo dopo li mandò a predicare, così anche ai giorni nostri i sacerdoti sono chiamati ad assimilare quel «nuovo stile di vita» che è stato inaugurato dal Signore Gesù ed è stato fatto proprio dagli Apostoli (34).

(continua)

*** ASTERISCHI ***

Benedetto XVI: Pensieri sul Sacerdozio

(SEGUE)

II

Consacrati nella verità

11. Consacrazione

Il sacerdozio è un passaggio di proprietà, un essere tolto dal mondo e donato a Dio.

Omelia (1), 9.4.09

12. Ordinazione

È proprio questo che si esprime nel Sacramento dell'Ordinazione: il sacerdote mediante il Sacramento viene totalmente inserito in Cristo affinché, partendo da Lui e agendo in vista di Lui, egli svolga in comunione con Lui il servizio dell'unico Pastore Gesù, nel quale Dio, da uomo, vuole essere il nostro Pastore.

Omelia, 7.5.06

13. Segno

Il sacerdote, per la Chiesa e nella Chiesa, è segno umile ma reale dell'unico ed eterno Sacerdote che è Gesù. Deve proclamarne autorevolmente la parola, rinnovarne i gesti di perdono e di offerta, esercitarne l'amorevole sollecitudine al servizio del suo gregge, in comunione con i Pastori e fedelmente docile agli insegnamenti del Magistero.

Discorso, 7.9.08

14. In persona Christi

Il mistero del sacerdozio della Chiesa sta nel fatto che noi, miseri esseri umani, in virtù del Sacramento possiamo parlare con l'Io [di Gesù]: *in persona Christi*. Egli vuole esercitare il suo sacerdozio per nostro tramite.

Omelia (1), 13.4.06

15. Nel nome di Cristo

Credete nella potenza del vostro sacerdozio! In virtù del sacramento avete ricevuto tutto ciò che siete. Quando voi pronunciate le parole "io" o

"mio" ("Io ti assolvo... Questo è il mio Corpo..."), lo fate non nel nome vostro, ma nel nome di Cristo, "in persona Christi", che vuole servirsi delle vostre labbra e delle vostre mani, del vostro spirito di sacrificio e del vostro talento.

Discorso (1), 25.5.06

16. Consacrati nella verità

Diventare sacerdoti, nella Chiesa, significa entrare in questa auto-donazione di Cristo, mediante il Sacramento dell'Ordine, ed entrarvi con tutto se stessi. Gesù ha dato la vita per tutti, ma in modo particolare si è consacrato per quelli che il Padre gli aveva dato, perché fossero consacrati nella verità, cioè in Lui, e potessero parlare ed agire in nome suo, rappresentarlo, prolungare i suoi gesti salvifici: spezzare il Pane della vita e rimettere i peccati.

Omelia, 3.5.09

17. Portare Dio

È questo il compito centrale del sacerdote: portare Dio agli uomini. Certamente può farlo soltanto se egli stesso viene da Dio, se vive con e da Dio.

Discorso, 22.12.06

18. Coerenza

Il nostro essere sacerdoti non è altro che un nuovo e radicale modo di unificazione con Cristo. Sostanzialmente essa ci è stata donata per sempre nel Sacramento. Ma questo nuovo sigillo dell'essere può diventare per noi un giudizio di condanna, se la nostra vita non si sviluppa entrando nella verità del Sacramento.

Omelia (1), 9.4.09

(continua)